



CAI Gazzada Schianno via Roma 18 Tel. 0332870703

Escursionismo



Sentiero attrezzato Benini, Passo del Grostè

Dolomiti di Brenta

Quota	m. 2899/2442
Dislivello in salita	m. 760 rif Tuckett, passo Grostè m.400, ferrata m.900
Dislivello in discesa	m. 1150/1530
Durata	ore 7,00/10,00
Attrezzatura consigliata	scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione. 2 moschettoni a ghiera, 1 cordino d.7 l,3 m., imbrago, moschettoni, casco, set da ferrata omologati.
Località partenza	Rifugio Vallesinella m. 1513
Località di arrivo	idem
Difficoltà	E/EE/EEA
Data gita	8 e 9 Settembre 2018
Partenza ore 6,00	dal parcheggio Italo Cremona Gazzada
Quote soci € 42,00 non soci € 44,00 + assicurazione	
Quota rifugio soci € 41,00, non soci € 52,00	

Descrizione itinerario: 1° giorno dal rifugio Vallesinella m. 1513, con il sentiero n° 317 bis raggiungiamo il Rifugio Casinei m. 1850 30' circa, la vista già è spettacolare regalando vedute sulle vette dell'Adamello e della Presanella. Continuiamo con il sentiero n° 317 Mano a mano che si sale, la vista si apre a 180° verso il gruppo del Brenta di fronte a noi, mentre alle nostre spalle rimane il gruppo della Presanella e l'Adamello a fare da sfondo ed in lontananza il Cevedale. La vegetazione cambia e diventa tipica delle quote di medio alta montagna, con pini mughi, erba più bassa e bellissimi fiori. Seguendo sempre le tracce rosse a indicare il sentiero tra i massi, si vede in lontananza il rifugio del Tuckett 2273 m. che si raggiunge in 2 ore di cammino, con ultimo leggero strappo in salita. Arrivati al rifugio godremo di un panorama notevole sul Gruppo Adamello-Presanella e sulle circostanti Cima Brenta, Punta Massari, Cima Sella.

Difficoltà E, dislivello 760 m., tempo di percorrenza ore 2,30/3,00



La Partecipazione alla ferrata è riservata ai soci CAI in regola con l'iscrizione.

Il Sentiero Attrezzato Alfredo Benini è spesso inteso come l'estensione settentrionale della celebre "Via delle Bocchette", la via "attrezzata" d'alta quota più nota ed affascinante delle intere Alpi. Il percorso di questa ferrata si sviluppa in ambiente superlativo contraddistinto dalle imponenti guglie delle Cime Grostè, Falckner e Sella. La parte più impegnativa del tracciato è quella finale: dai piedi di Cima Sella ci si abbassa alla Bocca di Tuckett in un susseguirsi di scalette e tratti talvolta verticali ed esposti. Qui però si gode anche della spettacolare vista del Ghiacciaio Pensile e dello Scivolo di Brenta: un'esperienza davvero straordinaria.

2° giorno sentiero attrezzato Benigni: Dal Rifugio Tuckett ci incamminiamo sul sentiero n° 303 verso la Bocca del Tuckett 2647 m. qui troveremo le indicazioni, prima verso nord, poi ovest, sulla parete meridionale della Cima Sella che ci porteranno all'inizio del sentiero attrezzato Benini. Saliamo aggirando a sinistra la Cima Sella tramite scalette e passaggi spettacolari, in questo tratto si



gode della spettacolare vista del Ghiacciaio e dello scivolo di Brenta. Aggirata la Cima Sella si prosegue su ghiaioni e una spianata detritica, sottostante il

Campanile di Vallesinella, proseguiamo in un tratto attrezzato che ci porta a sfiorare la Cima Falckner. Si inizia a percorrere la suggestiva cengetta sospesa che traversa il fianco est di Cima Falkner, dopo aver goduto della bella vista sul Gruppo della Presanella, si transita per la Bocchetta dei Camosci 2784 m., nei pressi del quale si trova il Bivacco del Martin (riparo di emergenza rappresentato da una rientranza/grottina nella roccia). Saliamo lungo il nostro cavo d'acciaio, che ci porta a raggiungere il punto massimo del nostro percorso, passando sotto il versante est di Cima Grostè. Con una serie di cenge scendiamo scalette e tratti attrezzati raggiungiamo la fine della ferrata ai piedi della cima Grostè. Continuiamo sul sentiero n° 305, prima detritico poi erboso, fino al bivio con il sentiero n° 331 che ci porterà al Rifugio Graffer 2263 m. Da qui proseguiamo sul sentiero 382 come da descrizione del percorso escursionistico.



Punto massimo 2899 m., dislivello in salita 800 m., dislivello in discesa 1530 m., difficoltà EEA, tempo di percorrenza ore 7,00.

2° giorno escursione al passo Grostè: dal rifugio Tuckett m. 2273 con il sentiero 316 con lievi saliscendi costeggiando il Castelletto Inferiore, torrione di Vallesinella, e Cima Grostè, raggiungiamo il passo del Grostè 2442 m. Dal Passo scendiamo lungo il sentiero 301, sottostante la funivia fino al rifugio Graffer m. 2261. Dal rifugio, proseguiamo con il sentiero 382 attraversiamo gli ampi e caratteristici tavolati, con tranquilla discesa sull'ondulato altopiano di Fontanafredda, ora scendiamo con numerosi tornati, dal tortuoso percorso



panoramico, vediamo i ghiacciai dell'Adamello e della Presanella, mentre la vista si amplia anche sul Gruppo di Brenta, apparendo la ghiacciata Cima Brenta e, al di sopra dello sperone delle Punte di Campiglio, anche la parte superiore della Tosa e del Crozzon di Brenta. raggiungiamo la testata della valle Vallesinella, sbarrata dai vertiginosi salti rocciosi della Corna Rossa. Proseguiamo nel sentiero che ora inizia ad essere costeggiato da un bosco dapprima rado poi sempre più fitto, fino a raggiungere una radura erbosa, al centro del prato sorge la **Malga Vallesinella di Sopra** 1681 m., trascurata una diramazione a sinistra per le **Cascate Superiori**, si passa alla base di erte paretine rocciose, usciamo dal bosco e il sentiero diventa carrareccia fino a raggiungere il parcheggio Vallesinella m. 1513.

Passo del Grostè 2440 m., dislivello in salita 400 m., dislivello in discesa 1150 m., difficoltà E, tempo di percorrenza h 4,00.

Cartografia: Kompass 1:25000 n° 688 Gruppo di Brenta



Iscrizioni e informazioni in sede il Martedì e Venerdì presso: Bruno Barban

Sito internet <http://www.caigazzadaschianno.it/>